

Il progetto RISQ'EAU nei Comuni di San Lorenzo al Mare e Vallecrosia e nelle Valli retrostanti – report Gennaio 2019

a) WP2 – Comunicazione:

Tra le azioni di progetto afferenti all'area della comunicazione che si stanno portando avanti nel mese di gennaio, un posto di rilievo spetta alla definizione dei criteri che sottendono, da un lato, il **censimento degli stakeholders** (infrastrutture di rilievo strategico, beni ambientali, storici e culturali, attività economiche e commerciali, privati cittadini ecc.) e la **loro mappatura grafica, ovvero cartografica associata alle aree a rischio inondazione o inquinamento idrico proprie di ciascun comune** (Valle del San Lorenzo e Val Verbone), per la quale è stata effettuata un'importante riunione assieme a tutti i geologi e gli ingegneri responsabili di progetto, che ha avuto luogo a San Lorenzo al Mare il 3 gennaio.

Un'attività di assoluta importanza, questa, che implicherà la **produzione di mappe territoriali “webgis” contenenti informazioni utili per l'aggiornamento e la ridefinizione dei Piani di Protezione Civile di tutti i comuni coinvolti nel progetto** (vedi WP3); **mappe e cartografie che, oltre a costituire dei prodotti di progetto, verranno caricate sulle rispettive pagine web istituzionali** dei vari comuni.

Parallelamente alla modulazione delle liste degli stakeholders, condotte peraltro in un rapporto di continuo e proficuo confronto con i partner francesi, **si stanno portando avanti tutte le operazioni concettuali e le pratiche necessarie alla definizione delle pagine internet istituzionali di progetto relative ai due comuni coinvolti nel progetto, San Lorenzo al Mare e Vallecrosia, e alle rispettive vallate**, che verranno lanciate ufficialmente entro i prossimi due mesi.

Ciò che appare strettamente interconnesso, per non dire vincolato, alla **strutturazione del nuovo sito internet di progetto coordinata dal CEA (Comune di Imperia)** – partner e responsabile principale della WP2 – **che sta assumendo nuova forma e, al momento, può finalmente contare sulla scelta condivisa di un concept grafico, di una site map generale con i principali percorsi di navigazione interna e delle relative voci del main menu, di uno slide show di immagini emozionali in apertura di home page e, ancora, di un collegamento in tempo reale con una speciale newsletter legate alle news di progetto e, naturalmente con i canali social di facebook e instagram. In questa fase si stanno vagliando inoltre il nome del dominio associato al sito di progetto e i principali archivi informativi legati ai box e alle pagine di atterraggio interne al sito stesso.** Tutte voci e operazioni necessarie alla costruzione di un sito che stanno richiedendo incontri e riunioni specifiche, come quella svoltasi il 18 gennaio e quella che ha avuto luogo il 24 gennaio.

Allo stato attuale, inoltre:

- è stata prodotta la **prima brochure** prevista dal progetto in forma di simpatico segnalibro, la cui bozza ben si presta ad adattarsi ai diversi contesti linguistici previsti dal progetto (francese e italiano);
- è in fase di elaborazione una **seconda brochure** che possa descrivere le varie misure di auto protezione e che possa presentare il progetto e le varie sinergie attivate al suo interno;
- è in fase di elaborazione il **glossario**, ovvero le 100 definizioni utili a descrivere in termini quanto più facilmente comprensibili il tema del rischio idrologico e dell'inquinamento idrico ai ragazzi delle medie e delle superiori;

- è stata **verificata la disponibilità a svolgere nei mesi di marzo e aprile lezioni frontali, laboratori e giochi dedicati ai temi del progetto e**, in aggiunta, **uscite sul territorio** volte alla conoscenza di alcune emblematiche situazioni storiche di rischio **di almeno 9 scuole**, mentre si resta in attesa della conferma di altri istituti scolastici;
- è in fase avanzata di elaborazione anche il **questionario** che verrà distribuito nel corso dei vari incontri con la popolazione previsti dal progetto.

b) WP3 – Conoscenza e monitoraggio del territorio:

Allo stato attuale, i geologi e gli ingegneri responsabili del progetto stanno portando avanti le seguenti azioni:

- **predisposizione di un report relativo alle indagini granulometriche realizzate in alveo lungo l'asta del Torrente Verbone** e propedeutiche a nuove modellazioni idrauliche;
- **ricerca e verifica di dati aggiornati riguardanti recenti studi e modelli idraulici connessi ad interventi di arginatura e/o rifacimento dei ponti realizzati al fine di un affinamento della cartografia di pericolosità idraulica relativa al torrente San Lorenzo**, nel territorio comunale di San Lorenzo al Mare, Cipressa e Costarainera, **e della creazione di nuovi scenari di rischio;**
- **incontri con i partner al fine di definire modalità operative di redazione di database per la gestione dell'emergenza;**
- **aggiornamento del Piano di Protezione Civile per i Comuni della Valle del San Lorenzo sulla base della nuova normativa vigente.** A tal proposito, sono in corso di revisione le rispettive carte delle criticità idrauliche in considerazione delle aree ricadenti in Fascia A, B e C (rischio idraulico), come riportate sull'attuale Piano di Bacino. Infine, nella porzione di territorio caratterizzato dalla presenza delle Fasce A, B e C si stanno effettuando dei rilievi volti a determinare la presenza e le caratteristiche di eventuali fabbricati/abitazioni e/o negozi/attività commerciali. Nel contempo si sta predisponendo la modulistica necessaria ai Comuni per una corretta gestione dell'emergenza;
- **Definizione del sistema di monitoraggio pluvio-idrometrico per i bacini dei torrenti San Lorenzo e Verbone, previo confronto con i partner francesi.** È il caso della **CAVEM in particolare**, che già da tempo si è dotato di sistemi similari e che, a propria volta, è impegnato nell'ammodernamento degli stessi in base all'esperienza direttamente maturata "sul campo".